










<b>Università</b>	Università degli Studi di FERRARA																
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia																
<b>Atenei in convenzione</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</td> <td>22/01/2014</td> <td>2</td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Università degli Studi di Verona</td> <td>22/01/2014</td> <td>2</td> <td>S </td> </tr> <tr> <td>Università degli Studi di Trento</td> <td>22/01/2014</td> <td>2</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	22/01/2014	2	S 	Università degli Studi di Verona	22/01/2014	2	S 	Università degli Studi di Trento	22/01/2014	2	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria														
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	22/01/2014	2	S 														
Università degli Studi di Verona	22/01/2014	2	S 														
Università degli Studi di Trento	22/01/2014	2	S 														
<b>Tipo di titolo rilasciato</b>	Congiunto																
<b>Nome del corso</b>	Quaternario, preistoria e archeologia <i>adeguamento di: Quaternario, preistoria e archeologia (1346834)</i>																
<b>Nome inglese</b>	Quaternary, prehistory and archaeology																
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano																
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1152^2013^PDS 2010 <a href="#">Modifica</a>																
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	04/03/2014																
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	07/03/2014																
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	20/01/2014																
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	19/06/2008 - 11/11/2013																
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale																
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria">http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria</a>																
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi umanistici																
<b>Altri dipartimenti</b>	Fisica e scienze della terra Scienze biomediche e chirurgico specialistiche Scienze della vita e biotecnologie																
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>																	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>																

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS, a condizione che si giunga al perfezionamento del contratto di convenzione entro i termini dell'attivazione dell'offerta formativa.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 11 novembre 2013 alle ore 11 nell'Aula 1D del Dipartimento di Studi Umanistici in Corso Ercole I° d'Este 32, si è tenuta la riunione con i rappresentanti delle Parti Sociali e delle Organizzazioni del mondo del lavoro. Alla presentazione del Corso di laurea da parte del Coordinatore, segue un ampio dibattito che evidenzia l'importanza e il significato culturale del corso di laurea e soprattutto si sottolinea che il suo svolgimento possa avvalersi dell'interazione dei docenti e degli studenti con le Istituzioni

culturali, pubbliche e private, e gli operatori del settore che operano sul territorio.

Il dibattito verte in particolare nell'individuazione di chiare e definite professionalità anche attraverso iniziative che consentano: uno sviluppo della pratica e delle attività sul campo; un incremento delle attività laboratoriali e di stage, anche in contesti non universitari, con interventi diretti sui materiali, il loro riconoscimento e la loro catalogazione, la definizione e l'approfondimento degli aspetti culturali e di conservazione; l'ampliamento degli scambi di informazioni in funzione di possibili ambiti lavorativi, anche programmando riunioni periodiche tra gli operatori del settore e il mondo universitario; una maggiore comprensione delle esigenze del mondo produttivo attraverso il potenziamento degli attuali scambi informativi.

Al termine della riunione, constatato un generale consenso e un evidente apprezzamento alla proposta presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici, la riunione è sciolta con l'impegno a mantenere aperto il confronto anche per le fasi successive, in particolare nella predisposizione del percorso di formazione.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Parere favorevole

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia si prefigge di formare figure professionali che abbiano raggiunto:

una solida preparazione culturale nella padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'attuazione della ricerca a carattere archeologico; un'adeguata capacità di analisi delle componenti naturali, sia biotiche che abiotiche, nella prospettiva dell'indagine del rapporto e dell'interazione uomo/ambiente nel corso della preistoria e della storia;

la conoscenza degli aspetti scientifici che interessano l'evoluzione dell'Uomo con particolare riguardo ai contenuti naturalistici, sia nella loro prospettiva storica che evolutivistica, sia nel costante rapporto con le modalità di vita e le strategie di sussistenza adottate dalla nostra specie nel corso del tempo;

un solido metodo di analisi e di conoscenza, in un'ottica storicistica, dei processi evolutivi e delle testimonianze materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica e medievale;

la capacità di interpretare e di contestualizzare tutte le fonti documentarie utili alla comprensione delle forme insediative e delle manifestazioni culturali del passato;

la conoscenza dei manufatti e degli artefatti antichi intesi nelle loro componenti fisiche e nelle loro valenze immateriali;

la capacità di programmare e attuare interventi a carattere interdisciplinare sia in termini di coordinamento che di sviluppo di differenti linee di ricerca nell'ambito delle discipline che caratterizzano la classe;

valide basi teoriche e metodologiche e consolidata perizia pratica nell'esecuzione dello scavo stratigrafico;

un'adeguata conoscenza e padronanza delle tecniche di archiviazione, di gestione e di analisi delle informazioni riguardanti i contenuti dell'Archeologia e della Preistoria,

con specifiche competenze sulle caratteristiche formali e compositive della documentazione materiale e con sviluppo degli aspetti di ordine biologico e abiologico;

un'adeguata capacità di intervento nell'ambito delle tecniche di riconoscimento, interpretazione e recupero dei materiali in depositi archeologici.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'autonomia di giudizio costituisce il substrato fondamentale del laureato in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto è necessaria per una corretta interpretazione delle evidenze archeologiche, preistoriche e antropologiche. Una tale autonomia verrà acquisita grazie all'interdisciplinarietà dei corsi, agli stage di terreno e all'interazione con istituzioni pubbliche e private che già operano nel settore. Gli indicatori utilizzati per la verifica dell'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti saranno le prove orali d'esame e i lavori pratici di campo che verranno loro assegnati sia nell'ambito dei corsi universitari che degli stage.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le abilità comunicative costituiscono una caratteristica molto importante dei laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto alcuni degli sbocchi lavorativi sono relativi a questo ambito. Queste abilità, che verranno acquisite progressivamente durante i due anni di corso, saranno verificate grazie a più indicatori quali l'espressione orale degli studenti durante le prove d'esame, la redazione di tesine in itinere e la redazione e esposizione della tesi finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

L'approccio interdisciplinare che caratterizza il CdS costituisce una garanzia delle capacità dei futuri laureati di comprendere le relazioni tra i differenti campi di studio che interessano le materie legate all'archeologia e alla preistoria. Una tale comprensione permetterà loro di individuare autonomamente gli aggiornamenti (sia in termini di bibliografia che in termini di innovazione tecnologica) necessari durante il loro percorso lavorativo. Le capacità di apprendimento saranno altresì favorite dalla grande quantità di esercitazioni pratiche previste sia nell'ambito degli esami che nell'ambito degli stage e della tesi di laurea. Al momento dell'introduzione nel mondo del lavoro, infatti, i laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia potranno già vantare un'esperienza applicativa di alto livello e non incontreranno quindi difficoltà nell'aggiornare questa esperienza all'evoluzione metodologica e scientifica che caratterizza le discipline che caratterizzano il CdS.

La verifica della capacità di apprendimento verrà fatta tramite la valutazione delle attività pratiche svolte dagli studenti, nonché attraverso la valutazione degli esami e, soprattutto, dal lavoro di ricerca finale corrispondente alla tesi di laurea.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Conoscenze e competenze

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia è necessario avere conseguito almeno una Laurea di primo livello, ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente in materia.

Per l'accesso sono inoltre richieste conoscenze nell'ambito dell'evoluzione del Quaternario e della storia antica, con riferimento ai contenuti della paleontologia, della preistoria e dell'archeologia, con apertura nei confronti degli ambiti umanistici, delle metodologie della ricerca e dell'archeometria, con basi conoscitive nel campo tecnico-scientifico. Si richiedono inoltre allo studente capacità di affrontare i contenuti disciplinari con approccio interdisciplinare, conoscenze informatiche, competenze relative alla padronanza di una lingua straniera, consapevolezza della attività di campo con riferimento allo scavo archeologico/preistorico/paleontologico e/o il survey.

Requisiti

Vengono ammessi gli studenti con laurea di primo livello nelle classi istituite sulla base del DM 509/1999: 13 Scienze dei beni culturali, 5 Lettere, 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, successivamente riformulate e ricomprese alla luce del DM 270/2004 nelle classi: L-1 Beni Culturali, L-10 Lettere, L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; L-43 Diagnostica per la conservazione dei Beni Culturali o titolo estero equipollente.

Qualora lo studente non provenga dalle classi sopracitate, la Commissione per l'accesso al CdS procederà ad un colloquio preliminare che verifichi, oltre alla congruità degli studi pregressi, l'effettiva preparazione culturale del candidato e la sua forte motivazione.

Modalità di verifica delle conoscenze:

Una apposita Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi valuterà, a seguito della richiesta di ammissione, la congruità del percorso di studio pregresso e la motivazione del candidato all'iscrizione.

Il calendario dei colloqui sarà pubblicato sul sito del corso: [www.unife.it/interfacoltà/lm.preistoria](http://www.unife.it/interfacoltà/lm.preistoria)

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nell'esposizione e discussione in seduta pubblica, ad una commissione appositamente designata, di una dissertazione scritta (tesi) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e una capacità di elaborazione originale e critica.

L'argomento della tesi può riguardare una qualunque disciplina del corso di studi, oppure essere inserita in una fase di tirocinio o stage presso istituzioni ed imprese esterne su un tema proposto da uno o più docenti. L'elaborato finale e la discussione della tesi possono essere svolti in una delle lingue ufficialmente riconosciute dall'Unione Europea.

I criteri per la valutazione conclusiva e per l'assegnazione del punteggio di laurea tengono conto della carriera dello studente nel corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La votazione finale viene assegnata attribuendo un punteggio da sommare alla media ponderata ottenuta durante il percorso della magistrale. I punti assegnati per l'elaborato finale si baseranno sui seguenti criteri: 1) originalità del lavoro; 2) importanza dei risultati ottenuti; 3) mole dei dati trattati; 4) possibilità di pubblicazione della ricerca svolta; 5) rigore dell'impianto metodologico; 6) accuratezza e completezza del lavoro di tesi.

Alla prova verrà attribuito un voto finale espresso in centodecimi con eventuale lode.

Qualora il Consiglio di Studio dia parere favorevole alla specifica richiesta da parte del candidato, la tesi potrà anche essere scritta in una lingua europea diversa dall'Italiano. In questo caso, la tesi dovrà essere accompagnata da un sunto in lingua Italiana.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Paleontologi</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> attività di ricerca in/per conto di organismi e privati; programmazione, direzione, gestione ed attuazione di attività di scavo a carattere paleontologico; attività di ricerca sul campo (prospezioni, survey, sondaggi, scavi) per la definizione dei rischi di giacimenti paleontologici (cave, perforazioni, asportazione materiali, ecc.) di un determinato territorio anche con lausilio di ricerche bibliografiche e elaborazione di cartografie tematiche; attività professionale nell'ambito della catalogazione, archiviazione e gestione di banche dati del patrimonio paleontologico; attività di analisi sullo stato di conservazione finalizzati agli interventi di restauro di reperti paleontologici; consulenza nella ricostruzione degli ambienti naturali in contesti espositivi museali e non, anche con erogazione di servizi nella progettazione e realizzazione di allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale promossi da enti pubblici o privati nel campo della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> le competenze vengono acquisite con i corsi di Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Archeobotanica, Laboratorio di Archeobotanica, Geoarcheologia, morfologia e processi formativi, Archeozoologia e tafonomia delle materie dure animali; un logico completamento sui contenuti dello stato di conservazione è possibile con Biodeterioramento; le analisi diagnostiche trovano inoltre gli elementi di riferimento in Archeopetrografia.
<b>sbocchi professionali:</b> Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es, cooperative e società private).
<b>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> impiego, a livello direttivo o di tecnico specialistico, in Enti Pubblici competenti sui Beni culturali e naturali; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio preistorico ed archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica, architettonica e materiale propedeutiche ad interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; elaborazioni di interventi per la salvaguardia e al prevenzione delle aree archeologiche soprattutto ai fini della definizione dello sviluppo delle aree urbane.
<b>competenze associate alla funzione:</b> particolare significato rivestono i contenuti dei corsi Fonti antiche, Storia del mondo classico, Cronologia e culture del Paleolitico inferiore e del Mesolitico, Neolitico, Eneolitico ed Età dei metalli, Archeologia classica, Archeologia medioevale.
<b>sbocchi professionali:</b> Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio del patrimonio archeologico in senso lato (cooperative, e società private, ecc.).
<b>Antropologi</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> attività di ricerca in/per conto di organismi pubblici (Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca) e privati; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio antropologico; attività professionale di analisi e ricerca storica e archeologica per gli eventuali interventi di restauro dei resti umani; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale nel campo della valorizzazione culturale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> le competenze vengono acquisite in particolare con i corsi di Paleontologia umana e paleoantropologia, Biologia dello scheletro umano, Biodeterioramento.
<b>sbocchi professionali:</b> Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es, cooperative e società private).
<b>Archeologi</b>

**funzione in un contesto di lavoro:**

attività di ricerca e programmazione, direzione, gestione ed attuazione di attività di scavo a carattere archeologico/preistorico; attività di ricerca sul campo (prospezioni, survey, sondaggi, scavi) connessi alle pratiche di archeologia preventiva o per la definizione dei rischi di impatto archeologico; elaborazione di cartografie predittive del rischio e delle potenzialità archeologiche territoriali da impiegarsi nel campo della pianificazione urbanistica e della progettazione e realizzazione di opere pubbliche; ricerche bibliografiche, geoiconografiche, storiche ed archivistiche ed interpretazione di dati cartografici per la stesura di cartografie tematiche finalizzate alla pianificazione urbanistica; attività di consulenza nell'ambito della Valutazione di impatto archeologico e sul paesaggio storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio preistorico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica, architettonica e materiale propedeutiche ad interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze sono desumibili dai corsi di Metodi e tecniche per la ricerca archeologica, Cronologia e culture del Paleolitico inferiore e del Mesolitico, Neolitico, Eneolitico ed Età dei metalli, Etruscologia, Archeologia classica, Archeologia medioevale, Topografia antica, alle quali si aggiungono quelle che derivano dall'applicazione dei contenuti specifici connessi con l'individuazione e alla delimitazione del bene rinvenuto (cartografia tematica, Geofisica, Archeologia del paesaggio).

**sbocchi professionali:**

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es, cooperative e società private).

**Curatori e conservatori di musei****funzione in un contesto di lavoro:**

attività direzionali e gestionali nei musei scientifici e archeologici e in parchi, sia a carattere naturalistico che archeologico e storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio preistorico ed archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica, architettonica e materiale anche ai fini di programmati interventi di restauro delle collezioni museali; attività di progettazione e coordinamento nel campo della didattica museale; creazione e gestione di strumenti didattici e divulgativi correlati a musei, aree archeologiche, parchi tematici e manifestazioni espositive di natura storico-archeologico-artistica; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze sono desumibili, in particolare, dai corsi di Fonti antiche, Paleontologia umana e paleoantropologia, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Archeobotanica, Cronologia e culture del Paleolitico e del Mesolitico, Neolitico, Eneolitico ed Età dei metalli, Etruscologia, Archeologia classica, Archeologia medioevale, Storia dell'arte greca e romana.

**sbocchi professionali:**

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es, cooperative e società private).

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Paleontologi - (2.1.1.6.2)
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area metodologico/scientifica****Conoscenza e comprensione**

Il Laureato avrà conoscenza e padronanza del metodo scientifico di indagine, utile nella definizione tecno-tipologica e cronologica del materiale archeologico, nell'applicazione di metodiche scientifiche impiegate nell'esplorazione e nello scavo sistematico e nelle indagini diagnostiche in laboratorio. I contenuti dell'area favoriscono quindi lo sviluppo di specifiche conoscenze per una corretta ricerca archeologica e una adeguata capacità di analisi delle componenti naturali, sia biotiche che abiotiche, nella prospettiva della comprensione del rapporto uomo/ambiente nel corso della nostra lunga storia. Il laureato avrà consapevolezza degli aspetti scientifici relativi all'evoluzione dell'Uomo con particolare riguardo ai contenuti naturalistici, nella loro prospettiva storica, evolutivista e nel costante rapporto con l'ambiente di vita e le strategie di sussistenza adottate dal nostro genere nel corso del tempo; permette di comprendere inoltre lo stato di salute delle antiche popolazioni, anche in relazione alle dinamiche migratorie e demografiche.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite dal laureato consentono di sviluppare la necessaria autonomia per interventi di recupero e di scavo sistematico, in particolare per la comprensione delle sequenze stratigrafiche, della tafonomia, delle associazioni faunistiche, della distribuzione dei materiali antropici e non, anche con capacità di analisi delle interrelazioni con applicazioni computerizzate. Il laureato acquisisce quindi la capacità di intervento nel settore specifico della definizione e della salvaguardia delle aree archeologiche, riconoscendone il livello di interesse e collaborando con cognizione di causa anche nel settore della pianificazione territoriale.

**Area di Preistoria****Conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite dal laureato, espresse dai contenuti di questa area, saranno particolarmente significative per l'ambito della Preistoria che, più di altri contesti cronologici, si avvale dell'interdisciplinarietà. E questa è una base imprescindibile per la comprensione dei differenti aspetti che caratterizzano la nostra storia più antica consentendo la dettagliata di quei fenomeni naturali, comportamentali e più propriamente culturali che hanno consentito il successo della nostra linea evolutiva.

La comprensione

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce una preparazione in grado di comprendere il complesso fenomeno del processo di ominazione ricostruito su basi interdisciplinari con dati emersi da contesti esplorati sistematicamente. La comprensione dell'articolata evoluzione, che ci ha caratterizzato nel lungo arco temporale di qualche milione di anni, costituisce un punto di riferimento per proporre ulteriori interventi a contesti nuovi o rivisitati sul piano della conoscenza scientifica, sia in termini di esplorazione che di reinterpretazione. Questo aspetto costituisce per il laureato il riferimento per lo sviluppo di nuove ricerche e l'approfondimento in tutta autonomia di contenuti e proposte innovative rispetto a quanto già proposto in ambito conoscitivo degli aspetti salienti della nostra evoluzione biologica e culturale.

**Area di Archeologia****Conoscenza e comprensione**

Il laureato è in grado di acquisire un solido metodo di analisi e di conoscenza, in un'ottica storicistica delle testimonianze materiali lasciate dall'uomo dalla fine della Protostorica all'Età classica e medievale. Il laureato inoltre acquisisce la capacità di interpretare e di contestualizzare le fonti documentarie utili alla comprensione delle forme insediative e delle manifestazioni culturali, oltre alla comprensione delle basi teoriche e metodologiche e consolidate perizia un'adeguata conoscenza e padronanza delle tecniche di archiviazione, di gestione e di analisi delle informazioni riguardanti i contenuti dell'Archeologia, con specifiche competenze sulle caratteristiche formali e compositive della documentazione materiale e con sviluppo degli aspetti di ordine antropologico. Il laureato inoltre dovrà essere in grado di saper comprendere le dinamiche socio-economico-politiche dei contesti archeologici, per poterne delineare affinità e differenze.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce la capacità di programmare e attuare interventi a carattere interdisciplinare sia in termini di coordinamento che di sviluppo di differenti linee di ricerca nell'ambito delle problematiche archeologiche; inoltre un'adeguata capacità di intervento nell'ambito delle tecniche di riconoscimento, interpretazione e recupero dei materiali in depositi archeologici. Inoltre il laureato sarà in grado di coniugare la comprensione del dato archeologico con la sua valorizzazione, facendo ricorso anche all'innovazione tecnologica.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale	6	12	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica	6	18	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	6	36	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/02 Botanica sistematica BIO/08 Antropologia GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	12	36	-
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	0	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			48 - 108	

### Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	BIO/02 - Botanica sistematica BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia BIO/18 - Genetica FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/05 - Geologia applicata GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/11 - Geofisica applicata INF/01 - Informatica ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	0	18
A12	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico	0	18
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 18	

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		36	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>54 - 60</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>114 - 186</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/02 BIO/08 FIS/07 GEO/01 GEO/05 GEO/07 GEO/11 INF/01 ING-IND/22 IUS/18 L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 L-OR/01 )

L'inserimento di alcuni ssd già previsti nella classe di riferimento tra le attività affini e integrative si deve all'esigenza di approfondimenti tematici oltre che interdisciplinari, finalizzati a una formazione che offra adeguate capacità di intervento nella ricerca sul campo e di laboratorio, tanto in termini generali quanto in rapporto a fondamentali problematiche di carattere territoriale. Ciò sia in relazione alle più abituali pratiche dello scavo di contesti pluristratificati, ricorrenti nel caso dell'archeologia urbana, sia a livello di studio analitico dei materiali, anche considerando il quadro operativo venutosi a creare con l'affermazione della "archeologia preventiva". Questa possibilità è ulteriormente rafforzata dalla partecipazione in convenzione con quattro Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento), che hanno una consolidata tradizione di studi nell'ambito della preistoria e dell'archeologia, con specifiche competenze non solo per quanto attiene i contenuti umanistici, ma anche quelli dell'analisi e dello studio dei contesti naturalistico/scientifici. Ciò comporta un considerevole sviluppo delle interrelazioni e delle integrazioni con ampia ricaduta sul Piano degli Studi, che si caratterizza così per un'ampia gamma di contenuti nell'offerta didattica, in un quadro ancor più organico ed interdisciplinare, aperto ai più vari indirizzi cognitivi e della ricerca. Tutto questo comporta l'inserimento di nuovi ssd rispetto alla proposta originaria. Essi vengono suddivisi in due gruppi di riferimento (a carattere naturalistico-tecnologico e culturale-umanistico) al fine di meglio comprenderne il significato nel suo insieme e le specifiche interrelazioni ed in particolare:

Per gli aspetti e le conoscenze in ambito naturalistico-tecnologico oltre che conservativo si indicano:

- BIO/02- Botanica sistematica per le attività laboratoriali in ambito paleobotanico al fine della ricostruzione degli antichi ambienti di vita dei gruppi umani;
- BIO/08- Antropologia per gli aspetti dell'archeantropologia in generale e più in particolare per la definizione dello stato di salute delle antiche popolazioni umane, oltre al contenuto della Paleontologia Umana e Paleoantropologia in riferimento agli aspetti tafonomici e all'analisi dei contesti di necropoli a incinerazione;
- FIS/07 - Fisica applicata (ai beni culturali, ambientali, biologia e medicina), con particolare riferimento alle modifiche fisiche innovative nello studio e nella conservazione dei beni culturali, oltre che per approfondimenti archeometrici anche attinenti gli aspetti applicativi della radiocronologia e dei suoi limiti nel contesto della storia umana.
- GEO/01- Paleontologia e Paleoeologia per gli aspetti inerenti le attività laboratoriali per il riconoscimento dei materiali paleontologici di scavi archeologici e per gli interventi di restauro e conservazione di archeosuperfici (restauro paleontologico e archeologico);
- GEO/05 Geologia applicata, per analisi sull'acquisizione informatizzata dei dati e loro trattamento cartografico (banche dati e GIS);
- GEO/07 Petrologia e petrografia per approfondimenti laboratoriali sul riconoscimento dei materiali vitrei e lapidei utilizzati in epoche preistoriche e storiche;
- GEO/11 Geofisica applicata per tematiche riguardanti la diagnostica non invasiva in ambito archeologico, con particolare riferimento al riconoscimento e la verifica preventiva di strutture sommerse;
- INF/01 - Informatica, per gli approfondimenti riguardanti la catalogazione informatizzata dei dati, la costituzione di banche dati e del loro trattamento; questi aspetti sempre più rivestono un importante punto di riferimento nell'elaborazione di cartografie tematiche, in indagini statistiche e nel rilevamento 3D.
- ING-IND/22 - Scienze e tecnologia dei materiali, per le competenze riguardanti la struttura, le proprietà e i processi di produzione e/o trasformazione dei materiali in ambito archeologico, con riferimento anche al controllo di qualità al degrado ai fini di interventi di conservazione.
- L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica, per implementare le conoscenze e le attività laboratoriali con particolare riferimento alle moderne tecniche di documentazione archeologica, dallo scavo, alla registrazione informatizzata dei dati, alla catalogazione e alla gestione di banche dati.

Per gli aspetti e le conoscenze in ambito culturale-umanistico:

- IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità, con particolare riferimento alle questioni del mondo antico, in riferimento ai contenuti a carattere giuridico ai fini della definizione dei rapporti sociali.
- L-ANT/01 Per gli approfondimenti connessi con la diffusione dei primi uomini moderni (Homo sapiens) in regioni extraeuropee;
- L-ANT/02 Storia greca, ai fini dello sviluppo, con adeguati strumenti metodologici, dell'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, della geografia storica e della storia economica e sociale.
- L-ANT/03 Storia Romana per approfondimenti tematici riguardanti la storia romana, con particolare riferimento a integrazioni tematiche e specificatamente territoriali;
- L-ANT/04- Numismatica per gli aspetti inerenti (i processi di produzione) la circolazione monetaria, come indicatore economico e commerciale, anche nella sua prospettiva evolutiva in riferimento a situazioni particolari a carattere locale;
- L-ANT/06 Etruscologia, per gli aspetti connessi con l'importante ruolo assunto dalle manifestazioni culturali e insediative dalla civiltà etrusco-padana nel quadro storico ed archeologico dell'Italia preromana;
- L-ANT/07 Archeologia classica, per approfondire alcuni dei molteplici ambiti della materia, con particolare riferimento ai modelli architettonici e funzionali e ai processi produttivi connessi all'insediamento urbano e territoriale.
- L-ANT/08 Archeologia medioevale, come essenziale complemento documentario-culturale e materiale nella ricostruzione diacronica delle forme insediative urbane e territoriali;

- L-ANT/09- Topografia antica per i contenuti relativi alla formazione dell'insediamento antico e del paesaggio storico, e alla gestione e alla riorganizzazione del territorio in epoca romana con particolare riferimento alle centuriazioni e alle infrastrutture itinerarie in Valle Padana;
- L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico, per approfondire la conoscenza sugli aspetti della storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale e religiosa.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 07/03/2014